

Ridotti i posti letto al San Timoteo

Allarme nei cittadini. Convocato un Consiglio monotematico

Antonella Salvatore

■ **TERMOLI** Al San Timoteo di Termoli sono stati assegnati un numero di posti letto inferiore a quello stabilito dall'indice nazionale di settore ovvero tre posti per ogni mille abitanti.

Lo ha sottolineato ieri il Presidente del Consiglio comunale di Termoli Alberto Montano alla «vigilia» del Consiglio comunale monotematico sulla sanità fissato per domani.

Ieri mattina sono partiti dal Comune di Termoli gli inviti per il Presidente della Regione Molise Michele Iorio, il sub commissario alla sanità Isabella Mastrobuono, il manager dell'Asrem Angelo Percopo, il direttore sanitario del presidio termolese Filippo Vitale. Per Montano si tratterà di un'assemblea «tecnica» in cui sarà affrontata la problematica con i «diretti interessati».

Vitale parlerà anche a nome dei primari ospedalieri che ha ascoltato con attenzione di recente nel corso di un incontro svoltosi nell'auditorium dell'ospedale alla presenza della Mastrobuono, del diret-

tore Percopo e dei medici in servizio. «Non sarà un'assemblea pubblica ma un consiglio comunale tecnico - ha spiegato Montano - per sviscerare la problematica».

Intanto il destino del presidio termolese continua a preoccupare gli operatori del settore soprattutto all'indomani della riduzione dei posti letto già iniziata nei vari reparti. Fino a questo momento sono stati eliminati almeno 3-4 posti letto per reparto ma i «tagli» proseguiranno fino al 2011. A questo punto l'interrogativo che serpeggia ormai con frequenza quotidiana tra i corridoi ospedalieri è: «che fine farà il San Timoteo. Quale destino è riservato all'ospedale di Termoli?». L'Amministrazione comunale ha intenzione di fare la sua parte in questa vicenda e sicuramente farà sentire e soprattutto «pesare» la propria opinione. Per il Presidente del Consiglio, si dovrà andare verso un «potenziamento dei posti letto. Quello della città dovrà essere un ospedale delle malattie per acuti e delle urgenze. Vanno, dunque, potenziati i reparti

11

Agosto
È fissata per domani la riunione dell'assise civica sul tema sanità

2011

Anno
I tagli ai servizi saranno applicati nel corso del biennio

3

Dotazioni
La legge prevede che ci siano 3 posti letto ogni 1.000 abitanti

del pronto soccorso, cardiologia, medicina, ortopedia e traumatologia, chirurgia. Bisogna anche pensare a rinnovare le attrezzature a disposizione dei sanitari». Ed al quesito se

il Presidente Iorio ascolterà la voce dell'esecutivo termolese, Montano non ha dubbi: «Iorio ha finora fatto grandissimi sforzi per cercare di difendere l'attuale sistema sanitario

regionale dai tagli imposti dal Governo nazionale.

Questo è ammirevole da un punto di vista politico ma colgo ora un cambiamento della strategia politica rispetto alle decisioni

che in veste di commissario egli dovrà assumere.

Siamo al momento delle decisioni definitive ed il Presidente ha dimostrato di avere le idee ben chiare sul da farsi».

La protesta promossa dal comitato civico «Il cittadino c'è» partirà giovedì

Sanità, in Alto Molise ripartono le iniziative salva-ospedale

Agnone Saranno di nuovo allestiti i gazebo per la raccolta di tessere elettorali

■ **AGNONE** «I cittadini ci sono» e proveranno a difendere la propria dignità ed a tutelare i loro diritti».

Ad Agnone, ancora una volta, la popolazione scende in campo per difendere l'ospedale Caracciolo. A partire da giovedì alle ore 18.00, nei pressi della libreria Vittoria su C.so V.Emanuele, il comitato civico «Il cittadino c'è», comincerà una nuova protesta che prevede ancora una volta la raccolta delle loro tessere elettorali. Verranno quindi istituiti una serie di gazebo che oltre a raccogliere le tessere forniranno informazioni e delucidazioni in merito alla riconversione dell'ospedale.

La protesta proseguirà poi venerdì 20 agosto dalle ore 18.00 alle 24.00, nei pressi della Chiesa dell'Annunziata, sabato 21 agosto dalle 9.00 alle 13.00 in Piazza XX Settembre e dalle 18.00 alle 24.00 nei pressi della Chiesa dell'Annunziata. L'ultimo giorno per poter aderire all'iniziativa protesta sarà sabato 28 Agosto dalle ore 9.00 alle 13.00 e dalle 18.00 alle 23.00 in Piazza XX Settembre.

Di fronte alla minaccia di vedere il proprio ospedale fortemente ridimensionato o addirittura chiuso, i cittadini di Agnone, in sinergia con il comitato istituito a Venafro per difendere l'ospedale Ss. Rosario, hanno deciso di imbastire questa protesta che, per quanto simbolica, dimostra come i cittadini abbiano ormai perso la fiducia nelle istituzioni. Una volta riunite, le tesse-

re elettorali saranno riconsegnate al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Scopo de "Il Cittadino c'è" è quello di trovare «Cittadini volenterosi - co-

me affermano dall'associazione - che, fuori da ogni colore politico e da ogni schieramento di partito, vogliono davvero impegnarsi per il bene di Agnone. Intendiamo collaborare con

l'Amministrazione comunale com'è nostro diritto/dovere, proponendo iniziative, suggerendo soluzioni, collaborando fattivamente, ove possibile, alla rinascita di questo Paese».

Per quanto riguarda Capracotta invece, l'iniziativa non ha riscosso molto successo dato che nessun capracottese ha riconsegnato la propria tessera elettorale.

La denuncia da parte del presidente Auser Abruzzo e dell'Idv

Anziana accusa malore, ricoverata dopo 14 ore

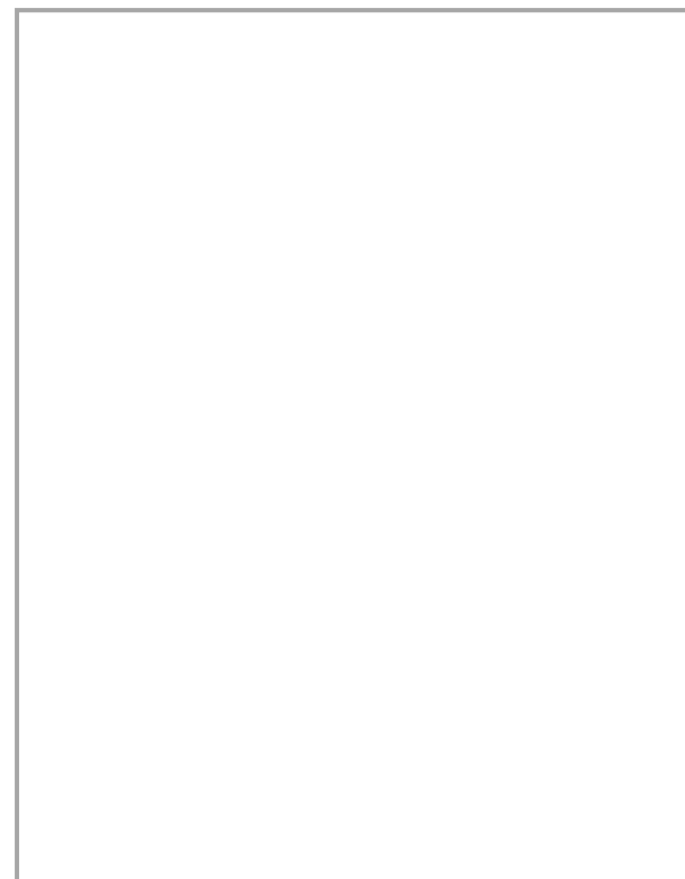
Odissea la scorsa notte per una 86enne di Castel del Giudice

CASTEL DEL GIUDICE. Odissea per un'anziana di 86 anni di Castel del Giudice che si sente male e non riesce ad essere ricoverata. A denunciare la questione è il coordinatore provinciale dell'Idv, Antonio Monaco e il presidente dell'Auser Abruzzo. E' proprio lui a raccontare che la donna è stata rimpallata tra un nosocomio e l'altro: "Dalle 23 del 4 agosto - dice Ziccardi - si arriva alle 13 del giorno successivo".

"Si apprende - spiega Monaco - di un vero e proprio calvario vissuto da una anziana signora di Castel del Giudice che, avvertito un malore durante le ore notturne, non ha potuto beneficiare di un immediato ricovero presso l'ospedale di Agnone "perché non c'era il cardiologo" ed è stata sottoposta, insieme ai suoi familiari, ad uno spaventoso stress emotivo prima di avere un ricovero degno di tale nome, ottenuto dopo ben 14 ore da

quando è stato avvertito il malore. La denuncia è stata fatta da Nicola Ziccardi, presidente Auser Abruzzo, a cui va la solidarietà dell'Italia Dei Valori che in questi mesi si è battuta con tutte le proprie forze, e continuerà a farlo anche nei prossimi giorni, a difesa di una sanità che deve garantire i livelli minimi di assistenza per un territorio, specialmente quello dell'altissimo Molise dove gli anziani rappresentano una cospicua parte dell'in-

tera popolazione. La denuncia di Ziccardi viene da una persona che ha coraggio e lo ha dimostrato nella sua lunga storia politica e lavorativa. E avvalorata e costituisce prova inconfutabile di quanto da mesi denunciano quotidianamente i cittadini dell'altissimo Molise per lo sconquasso prodotto nel sistema assistenziale sanitario locale e per i pericoli, anche di vita, che i cittadini corrono per i deleteri tagli ai servizi sanitari vitali".



Termoli

primo piano
molise

Martedì 10 agosto 2010

Via Martiri della Resistenza, 112 - 86039 Termoli (CB) - Tel. 0875 706430 - Fax 0875 858022 - E-mail: termoli@primopianomolise.it

Iorio, la Mastrobuono, Vitale e Percopo in assise

TERMOLI. Al San Timoteo di Termoli sono stati assegnati un numero di posti letto inferiore a quello stabilito dall'indice nazionale di settore ovvero tre posti per ogni mille abitanti. Lo ha dichiarato oggi il Presidente del Consiglio comunale di Termoli Alberto Montano alla "vigilia" del Consiglio comunale monotematico sulla sanità fissato per il prossimo 11 agosto. Ieri mattina sono partiti dal Comune di Termoli gli inviti per il Presidente della Regione Molise Michele Iorio, il sub commissario alla sanità Isabella Mastrobuono, il manager dell'Asrem Angelo Percopo, il direttore sanitario del presidio termolese Filippo Vitale. Per Montano si tratterà di un'assemblea "tecnica" in cui sarà affrontata la problematica con i "diretti interessati". Per Montano il destino del San Timoteo dovrà essere quello di un: "potenziamento dei posti letto. Dovrà essere un ospedale delle malattie per acuti e delle urgenze. Vanno, dunque, potenziati i reparti del pronto soccorso, cardiologia, medicina, ortopedia e traumatologia, chirurgia. Bisogna anche pensare a rinnovare le attrezzature a disposizione dei sanitari".



Il miracolo di San Basso coinvolge anche gli ospiti del Centro di salute mentale

TERMOLI. San Basso, quest'anno, ha davvero fatto i miracoli nella cittadina adriatica. Non solo ha regalato un mare 'da tavola' durante la processione a mare del 3 agosto, bensì ha portato in centro tantissima gente pronta a non perdersi gli appuntamenti vari con i festeggiamenti, religiosi e non: una processione composta da un lungo e gremito corteo, un piazzale del porto, dove sono state concentrate le giostre, affollatissimo, locali pieni zeppi di gente al pari di piazza del Papa dove, giovedì sera, si è assistito alla performance 'a metà' di un noto cantautore italiano, Mango. Esibizione a metà perché, poi, le prime gocce di pioggia hanno causato un fuggi fuggi di gente accorsa da più parti tanto che lo stesso concerto è stato sospeso. Tra tutte queste cose, comunque, ciò che lascia affiorare un bel sorriso sulle

labbra è stata la partecipazione consistente, alla processione a mare, del Centro di Salute Mentale di Termoli. Medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri, tirocinanti e principalmente uten-



ti, hanno trascorso la caratteristica giornata in mare, ospiti della barca Caramba della famiglia D'Onofrio. Una partecipazione che, in qualche modo, rappresenta una bella parentesi visto che si tratta di un gruppo che si oppone ai pregiudizi ed alle esclusioni, facendosi esso stesso promotore (ormai da molti anni) verso iniziative di alto livello culturale sul territorio basso-molisano. Una processione di San Basso, insomma, che come ha dichiarato il direttore del Csm Angelo Malinconico, è stata occasione di integrazione sociale. "Quest'anno- ha dichiarato Malinconico - la partecipazione è stata davvero consistente. L'iniziativa vuole essere solo lo stimolo perché la naturalezza dello scambio, dell'integrazione, interessi tutti gli ambiti e che si riproponga come stimolo culturale per l'intera comunità".

10/08/2010 08:10

MOLISE**SANITA': TERMOLI; MONTANO PROTESTA, ASSEGNATI MENO POSTI**

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 9 AGO - Al San Timoteo di Termoli sono stati assegnati un numero di posti letto inferiore a quello stabilito dall'indice nazionale di settore ovvero tre posti per ogni mille abitanti. Lo ha dichiarato oggi il Presidente del Consiglio comunale di Termoli Alberto Montano alla "vigilia" del Consiglio comunale monotematico sulla sanita' fissato per il prossimo 11 agosto. Questa mattina sono partiti dal Comune di Termoli gli inviti per il Presidente della Regione Molise Michele Iorio, il sub commissario alla sanita' Isabella Mastrobuono, il manager dell'Asrem Angelo Percopo, il direttore sanitario del presidio termolese Filippo Vitale. Per Montano si trattera' di un'assemblea "tecnica" in cui sara' affrontata la problematica con i "diretti interessati". Per Montano il destino del San Timoteo dovra' essere quello di un:"potenziamento dei posti letto. Dovra' essere un ospedale delle malattie per acuti e delle urgenze. Vanno, dunque, potenziati i reparti del pronto soccorso, cardiologia, medicina, ortopedia e traumatologia, chirurgia. Bisogna anche pensare a rinnovare le attrezzature a disposizione dei sanitari". (ANSA). YM8-PRO/RST

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

09/08/2010 16:41

news®

**SALUTE****ANSA.IT**

2010-08-10 03:34:57

di ANTONIO VINCENZO MONACO* - Si apprende di una vero e proprio calvario vissuto da una anziana signora di Castel del Giudice che, avvertito un malore durante le ore notturne, non ha potuto beneficiare di un immediato ricovero presso l'ospedale di Agnone "perché non c'era il cardiologo" ed è stata sottoposta, insieme ai suoi familiari, ad uno spaventoso stress emotivo prima di avere un ricovero degno di tale nome, ottenuto dopo ben 14 ore da quanto è stato avvertito il malore.

La denuncia è stata fatta da Nicola Zaccardi, presidente Auser Abruzzo, a cui va la solidarietà dell'Italia Dei Valori che in questi mesi si è battuta con tutte le proprie forze, e continuerà a farlo anche nei prossimi giorni, a difesa di una sanità che deve garantire i livelli minimi di assistenza per un territorio, specialmente quello dell'altissimo Molise dove gli anziani rappresentano una cospicua parte dell'intera popolazione.

La denuncia di Zaccardi viene da una persona che ha coraggio e lo ha dimostrato nella sua lunga storia politica e lavorativa. Essa avvalorata e costituisce prova inconfutabile di quanto da mesi denunciano quotidianamente i cittadini dell'altissimo Molise per lo sconquasso prodotto nel sistema assistenziale sanitario locale e per i pericoli, anche di vita, che i cittadini corrono per i deleteri tagli ai servizi sanitari vitali.

Questa denuncia lascia riflettere e l'Italia Dei Valori si chiede:

- a) quante sono le persone vessate da questo sistema sanitario e che vivono le vessazioni in silenzio?
- b) quante sono le famiglie ed i pazienti costretti a sopportare questi disagi che si sono acuiti al loro massimo livello, per effetto dei tagli al sistema sanitario?

I cittadini, tantissimi cittadini, non hanno la forza, a volte la capacità o il coraggio di ribellarsi e denunciare queste situazioni da terzo mondo mentre molte forze politiche tacciono, pienamente coscienti che questi episodi non sono sporadici, anzi aumenteranno sempre di più nei prossimi mesi e diventeranno ancor più preoccupanti durante la lunga stagione invernale.

Più tasse, più IRAP, più addizionale regionale, più accise, e come contropartita minori servizi e questi minori servizi di pessima qualità.

Siamo chiamati a pagare di più per avere di meno!!!

L'Italia Dei Valori è vicina alla gente, è vicina ai problemi dei cittadini.

L'Italia Dei Valori è pronta a dare il proprio contributo, insieme alle altre forze di centro sinistra ed a quelle forze politiche moderate e di centro, scontente di questo sistema politico regionale, affinché si possa dare un nuovo slancio ed una prospettiva futura migliore alla società molisana. A partire dalla sanità, il problema più avvertito dalla nostra gente.

**Coordinatore Provinciale I.D.V.*

Auser Abruzzo: "Odissea appenninica"

Scritto da Nicola Ziccardi, presidente Auser Abruzzo

Riceviamo e pubblichiamo

L'odissea che mi è capitata nella notte tra il 4 ed il 5 Agosto sono di quelle che a sentirle raccontare o a leggerle si pensa siano frutto della fantasia oppure invenzione di qualche giornalista , ma quella che sto per raccontare è la cronaca di una disavventura durata 14 ore .

Luogo : zona di confine tra Abruzzo e Molise (Castel del Giudice, Alto Sangro alto Molise) luogo dove le contraddizioni , in campo sanitario ma non solo , delle due regioni si sommano. Alle ore 23 di mercoledì 4 Agosto mia madre (86 anni) ha accusato un malore ed il medico della casa alloggio per anziani ha contattato il 118 . Dopo una mezzora arriva l'ambulanza da Agnone e dopo un accertamento , constatata la gravità del malore, il Medico del 118 consiglia il ricovero ma esclude Agnone perché privo di cardiologo e l'ambulanza parte per il pronto soccorso dell'ospedale di Castel di Sangro. Durante il percorso l'ambulanza si ferma e mi comunicano che a Castel di Sangro non c'è posto quindi bisogna portare la paziente ad Isernia . Provo a chiedere di portarla a Sulmona ma la risposta è negativa perché "non hanno l'autorizzazione " ; arriviamo all'ospedale di Isernia intorno all'una dove viene adagiata in un letto di pronto soccorso e le vengono prestate le cure del caso e sul lettino del pronto soccorso rimane per tutta la notte e la mattinata . Infatti La mattina del 5 , alle 13 , mi comunicano che non ci sono posti disponibili e che stanno chiedendo all'Ospedale di Venafro se c'è qualche posto . Chiedo di nuovo di portarla a Sulmona , dove tra l'altro risiedo , e dopo aver verificato la disponibilità accettano però l'Ambulanza non possono darla perché fuori Regione , così decido di accompagnarla con la macchina . Un'ora e mezza di viaggio più un'ora di attesa al pronto soccorso di Sulmona per avere un letto .

Volevo fare Alcune brevi riflessioni :

- *Entrambe le Regioni finora hanno sperperato pubblico denaro nella sanità senza affrontare i nodi veri del deficit sanitario (lotta agli sprechi , ridimensionamento delle strutture private e dei primariati , attuazione dell'integrazione sociosanitaria e dello spostamento della spesa verso il territorio) cose che abbiamo più volte denunciato , come abbiamo detto più volte che" bisogna spendere bene selezionando la spesa e non tagliare alla cieca penalizzando i territori più deboli";*
- *Gli Ospedali di Agnone e Castel di Sangro , come risulta dai piani dai piani delle due Regioni , sono entrambi a rischio chiusura nonostante coprano la parte più disastrosa delle zone interne di Abruzzo e Molise che conta qualche decina di comuni , una zona già provata da altre scelte folli e sottoposta ad un progressivo spopolamento a causa della mancanza di sviluppo e della soppressione di servizi , chiudere anche questi presidi significa assestare un volontario colpo mortale alla residua popolazione incrementando ulteriore fuga da un territorio a rischio di estinzione della specie umana ;*
- *La distanza di questo territorio dagli ospedali più grandi (Isernia , Sulmona , Lanciano) è di oltre i 50 km con tempi pari ad un'ora di percorrenza , con rischio di vita degli interessati durante il trasporto . Ciò in condizioni di tempo buono ma d'inverno con neve e ghiaccio la situazione peggiora di molto ; A scanso di equivoci vorrei anche segnalare che tutto il personale coinvolto in questa disavventura si è prodigato per dare una soluzione meno traumatica possibile in uno stato di cose oggettivamente difficile.*

Nicola Zaccardi
Presidente Auser Abruzzo

[Chiudi finestra](#)

www.primapaginamolise.it

Ultimo aggiornamento: martedì 10.08.2010 ore 02:11

Storia di un'odissea sanitaria tra Abruzzo e Molise

Riceviamo e pubblichiamo

Nicola Zaccardi, presidente Auser Abruzzo racconta l'odissea che gli è capitata nella notte tra il 4 ed il 5 agosto. "Sono di quelle che a sentirle raccontare o a leggerle si pensa siano frutto della fantasia, invece è la cronaca di una disavventura durata 14 ore".

Luogo : zona di confine tra Abruzzo e Molise (Castel del Giudice, Alto Sangro alto Molise) luogo dove le contraddizioni , in campo sanitario ma non solo , delle due regioni si sommano .

Alle ore 23 di mercoledì 4 Agosto mia madre (86 anni) ha accusato un malore ed il medico della casa alloggio per anziani ha contattato il 118 .

Dopo una mezzora arriva l'ambulanza da Agnone e dopo un accertamento , constatata la gravità del malore, il Medico del 118 consiglia il ricovero ma esclude Agnone perché privo di cardiologo e l'ambulanza parte per il pronto soccorso dell'ospedale di Castel di Sangro .

Durante il percorso l'ambulanza si ferma e mi comunicano che a Castel di Sangro non c'è posto quindi bisogna portare la paziente ad Isernia .

Provo a chiedere di portarla a Sulmona ma la risposta è negativa perché "non hanno l'autorizzazione " ; arriviamo all'ospedale di Isernia intorno all'una dove viene adagiata in un letto di pronto soccorso e le vengono prestate le cure del caso e sul lettino del pronto soccorso rimane per tutta la notte e la mattinata .

Infatti La mattina del 5 , alle 13 , mi comunicano che non ci sono posti disponibili e che stanno chiedendo all'Ospedale di Venafro se c'è qualche posto . Chiedo di nuovo di portarla a Sulmona , dove tra l'altro risiedo , e dopo aver verificato la disponibilità accettano però l'Ambulanza non possono darla perché fuori Regione ,

così decido di accompagnarla con la macchina . Un'ora e mezza di viaggio più un'ora di attesa al pronto soccorso di Sulmona per avere un letto .

Volevo fare Alcune brevi riflessioni :

Entrambe le Regioni finora hanno sperperato pubblico denaro nella sanità senza affrontare i nodi veri del deficit sanitario (lotta agli sprechi , ridimensionamento delle strutture private e dei primariati , attuazione dell'integrazione sociosanitaria e dello spostamento della spesa verso il territorio) cose che abbiamo più volte denunciato , come abbiamo detto più volte che " bisogna spendere bene selezionando la spesa e non tagliare alla cieca penalizzando i territori più deboli";

Gli Ospedali di Agnone e Castel di Sangro , come risulta dai piani delle due Regioni , sono entrambi a rischio chiusura nonostante coprano la parte più disastrosa delle zone interne di Abruzzo e Molise che conta qualche decina di comuni , una zona già provata da altre scelte folli e sottoposta ad un progressivo spopolamento a causa della mancanza di sviluppo e della soppressione di servizi , chiudere anche questi presidi significa assestare un volontario colpo mortale alla residua popolazione incrementando ulteriore fuga da un territorio a rischio di estinzione della specie umana ;

La distanza di questo territorio dagli ospedali più grandi (Isernia , Sulmona , Lanciano) è di oltre i 50 km con tempi pari ad un'ora di percorrenza , con rischio di vita degli interessati durante il trasporto . Ciò in condizioni di tempo buono ma d'inverno con neve e ghiaccio la situazione peggiora di molto ;

A scanso di equivoci vorrei anche segnalare che tutto il personale coinvolto in questa disavventura si è prodigato per dare una soluzione meno traumatica possibile in uno stato di cose oggettivamente difficile

Questa lettera è stata inviata anche al consigliere regionale Michele Petrarola che, a sua volta, l'ha inviata all'assessore regionale perchè, anche se in questo momento non può fare molto, è opportuno che conosca i disservizi del sistema sanitario molisano.

ISERNIA

L'Asrem assume ausiliari specializzati nei presidi di Agnone e Venafro

Ospedali, comitati smentiti dai fatti

Nonostante il momento non troppo favorevole per la sanità molisana, sottoposta ad un rigido piano di rientro da parte del governo centrale, e in particolare del Ministero dell'Economia, guidato da Tremonti, il presidente Iorio sta facendo di tutto per evitare che la sanità finisca nelle mani di un nuovo commissario, il quale, essendo una persona estranea al territorio regionale, non potrebbe comprendere le problematiche relative alla sanità molisana. Ad oggi ci si trova di fronte a circoli nati "in difesa" degli ospedali provinciali (Agnone e Venafro) che anziché unirsi (e quindi fare fronte comune, senza fine politico) per evitare l'arrivo di un personaggio nominato da Roma, continuano a chiedere semplicemente la testa dell'uno o dell'altro politico locale, guarda caso di centrodestra. Senza sapere che molte delle cause del debito sanitario sono

da attribuire a gestioni scellerate del passato, quindi governi anche di centrosinistra.

Ma se i suddetti comitati continuano a parlare di ospedali ormai ridotti all'osso, i fatti dicono tutt'altro.

L'Asrem, infatti, sta per assumere nuovo personale. Dove? Proprio a Venafro ed Agnone, città in cui si è scatenata la protesta dei comitati, con il ritiro delle tessere elettorali, le manifestazioni di piazza e la raccolta di firme per mandare a casa gli amministratori "incapaci". A testimonianza di tutto ciò rendiamo pubblico il bando per l'assunzione di cinque unità lavorative, anche se a tempo determinato, al Santissimo Rosario, così come accaduto qualche settimana fa anche per il Caracciolo di Agnone: "L'Asrem di Campobasso, ha inoltrato, ai sensi dell'articolo 16 della Legge 56/87, la richiesta di avviamento a sele-

zione di numero cinque ausiliario specializzato categoria A ex terzo livello, con contratto di lavoro a tempo determinato della durata di otto mesi. Sede di lavoro: presidio ospedaliero di Venafro.

Per detto avviamento è richiesto: diploma di scuola media secondaria di primo grado o assolvimento della scuola dell'obbligo. Gli interessati, muniti di scheda anagrafica e di idoneo documento di riconoscimento, nonché della certificazione Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente Anno 2008) dovranno presentarsi presso il Centro per l'Impiego di Isernia sito in Via G. Berta (Palazzo della Provincia), il giorno 02.09.2010 dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 15.30 alle ore 17.15 per manifestare la propria adesione all'offerta di lavoro e nel contempo consentire all'Ufficio di individuare gli aventi titolo".

del MOLISE
laGazzetta
Free Press